

COMUNE DI MONZA



PIANO ATTUATIVO - SILVIA srl

Monza - Via Confalonieri n°3

foglio 31 mappali 24 - 26 - 27 - 28 - 29

PROPRIETA'

Silvia s.r.l - Monza, Largo Esterle 3
P.IVA 03106290962

PROGETTISTI

geom. Giuseppe Longoni

arch. Chiara Longoni

**indagine preliminare volta alla verifica della qualità
del suolo e del sottosuolo D.Lgs 03.04.2006 n.152
su area A1**

all. M

data **aprile 2016**

scala

aggiornamenti **luglio 2016**

ottobre 2016

gennaio 2017

Studio Progettazione Longoni

20900 Monza, via Italia 39 - info@studiolongoni.it - tel 0392300047

SILVIA S.R.L.
20900 Monza – L.go C. Esterle 3
tel. 039-388926 / 039-2026150


Monza, 15/04/2016

La sottoscritta Angela Minola in qualità di Legale Rappresentante della Società Silvia s.r.l. con sede in Monza – L.go C. Esterle 3, proprietaria dell'area sita in Monza – Via Confalonieri

DELEGA

La Società FUSINA S.r.l., con sede in Monza Via Boccioni n°6, nella persona del Dottor Geologo Fabio Fusina ad approntare il Piano di Indagine Ambientale ai sensi del D. LGS 152/2006 da effettuarsi nella suddetta area

In fede.


SILVIA S.r.l.

Cognome MINOLA
 Nome ANGELA
 nato il 16-01-1960
 (atto n. 55 P. 1 S. A)
 a MONZA (MI)
 Cittadinanza ITALIANA
 Residenza MONZA (MB)
 Via S. GERARDO N.5
 Stato civile CONIUGATA
 Professione
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura 1.58
 Capelli CASTANI
 Occhi CASTANI
 Segni particolari



Firma del titolare *Angela Minola*
 MONZA II 27-05-2013

impronta del dito indice sinistro

P. II SINDACO
Caricamento di
 Maria Antonietta Aversa



CARTA REGIONALE DEI SERVIZI
 Regione Lombardia

TESSERA SANITARIA CARTA NAZIONALE DEI SERVIZI

Codice fiscale MNI NGL 60A56F704L
 Cognome MINOLA
 Nome ANGELA
 Sesso F
 Data di scadenza 03/04/2014
 Codice assistito 22781798
 Luogo di nascita MONZA
 Provincia MI
 Data di nascita 16/01/1960

CARTA REGIONALE DEI SERVIZI

IT

MINOLA
 ANGELA 16/01/1960
 MNI NGL 60A56F704L 0030-LOMBARDIA
 30380000306008440372 03/04/2014

Scadenza 16-01-2024

DIRITTO SEGRETARIA
 DIRITTO FISSO 91
 € 0,28
 € 0,18

AU 5919678

REPUBBLICA ITALIANA

COMUNE DI MONZA

CARTA D'IDENTITA
 N° AU 5919678
 DI
 MINOLA
 ANGELA

FUSINA S.R.L.

INDAGINI NEL SOTTOSUOLO

COMMITTENTE :

SILVIA S.R.L. - MONZA

2182_16

**PIANO DI INDAGINE AMBIENTALE PRELIMINARE,
AI SENSI DEL D.LGS. N°152/2006,
PRESSO L'AREA DI VIA FEDERICO CONFALONIERI 3 A MONZA (MB)
- PROPOSTA DI INDAGINE -**

MONZA, 26 FEBBRAIO 2016

1.	PREMESSA.....	2
2.	INQUADRAMENTO GEOGRAFICO.....	3
3.	RACCOLTA DEI DATI ESISTENTI.....	4
	3.1 MAPPATURA ATTUALE DEL SITO	4
	3.2 TIPOLOGIA DEL SITO E ATTIVITA' PREGRESSE.....	4
	3.3 CENTRI DI PERICOLO.....	5
4.	DESCRIZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO	8
	4.1 INQUADRAMENTO GEOLOGICO E GEOMORFOLOGICO.....	8
	4.2 IDROGRAFIA	9
	4.3. PIEZOMETRIA.....	9
5.	INDAGINE AMBIENTALE	10
	5.1 PREMESSA	10
	5.2 PROPOSTA DI RIMOZIONE DEI SERBATOI INTERRATI	10
	5.3 CAMPIONAMENTO	11
	5.3 PROTOCOLLO ANALITICO	13
6.	RELAZIONE CONCLUSIVA	14
	ALLEGATI.....	15

ELENCO TAVOLE

Tavola 1: Inquadramento territoriale

Tavola 2: Estratto mappa catastale

Tavola 3: Estratto carta geologica

Tavola 4: Estratto carta idrogeologica

Tavola 5: Planimetria con rete fognaria e centri di pericolo

Tavola 6: Ubicazione dei sondaggi

1. PREMESSA

Il presente Piano di Indagine Ambientale preliminare, redatto su incarico della società Silvia s.r.l. di Monza, Largo C. Esterle 3 (P. Iva e C.F. 03106290962) descrive e riporta le caratteristiche geografiche, storiche e geologiche dei terreni situati in via Federico Confalonieri 3 nel Comune di Monza.

Il progetto edilizio che interesserà la suddetta area prevede una conversione di destinazione d'uso da industriale a residenziale e direzionale.

Il documento viene redatto al fine di valutare – in via preliminare – la qualità del suolo e sottosuolo secondo un piano di indagine da concordare con gli Enti preposti di zona e redatto in conformità ai disposti del D.Lgs. 152/06.

Nel presente elaborato viene pertanto analizzata l'area di interesse al fine di prevedere una serie di indagini atte a valutare la presenza di eventuali contaminazioni che potrebbero interessare le matrici ambientali.

Le fasi di esecuzione dei sondaggi, degli scavi e di raccolta dei campioni saranno subordinate alla conferma a procedere fornita dal Comune di Monza, sentito il parere di Arpa Lombardia.

Eseguite le analisi chimiche sui campioni di terreno, validate dalle analisi effettuate in contraddittorio da Arpa, si procederà a stendere una relazione finale dove si renderà conto dei risultati ottenuti.

Nel caso in cui dovessero registrarsi contaminazioni verrà attivata la procedura di bonifica ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006.

2. INQUADRAMENTO GEOGRAFICO

Il progetto residenziale proposto è collocato nella zona settentrionale del territorio comunale di Monza, in via F. Confalonieri 3, nelle vicinanze del confine sud-orientale del Parco di Monza.

L'operazione immobiliare proposta si configura come intervento volto alla riqualificazione dell'area suddetta, attualmente occupata da edifici industriali dismessi, mediante la realizzazione di un nuovo edificio residenziale.



3. RACCOLTA DEI DATI ESISTENTI

L'analisi delle caratteristiche del sito e della salubrità dei suoli è stata svolta mediante accertamenti documentali ed ispezioni sul sito.

Tutti i dati e le informazioni di carattere generale, nonché la descrizione delle attività che vi si svolgevano, il dettaglio dei materiali impiegati e/o prodotti e la loro possibile dispersione nell'ambiente, sono stati forniti dalla committenza, che è anche l'attuale proprietaria dell'area.

3.1 MAPPATURA ATTUALE DEL SITO

La descrizione dell'area allo stato attuale è contenuta nella documentazione elencata di seguito:

- Tavola 1: Inquadramento territoriale;
- Tavola 2: Estratto mappa catastale.

L'area di indagine è identificata al Foglio 31, Mappali 24-26-27-28-29 del Catasto del Comune di Monza.

3.2 TIPOLOGIA DEL SITO E ATTIVITA' PREGRESSE

L'area di indagine è stata edificata presumibilmente verso la fine degli anni '30 e inizialmente è stata occupata da un'attività di tessitura.

A partire dalla metà degli anni '70 è stata invece occupata da una ditta che esercitava un'attività di rivendita autoricambi Fiat, fino a alla chiusura della stessa avvenuta nel 2003.

A partire da tale anno l'immobile è rimasto vuoto, ad eccezione di alcuni locali che sono stati affittati come magazzino ad un negozio di articoli sportivi per alcuni anni e di due appartamenti che sono stati liberati nel 2010.

Gli interni degli edifici sono bene conservati; le pavimentazioni appaiono integre così come le coperture.

Il sito oggetto d'indagine ha una superficie di circa 3400 m² ed è così composto:

- Mappale 27 → un'area scoperta di cortile (pavimentata a cubi di porfido), ampia circa 700 m², in cui sono presenti alcune caditoie, collegate tra di loro e allacciate alla rete fognaria comunale, alcuni cavidotti e tre serbatoi interrati;

- Mappali 24 e 29 → due capannoni allungati lungo i confini est e nord-ovest, rispettivamente di dimensioni 400 m² e 750 m² (non vi sono piani interrati);
- Mappali 25 e 26 → altri due capannoni, uno in posizione centrale e l'altro lungo il lato nord-est, rispettivamente di dimensioni 460 m² e 480 m² (non vi sono piani interrati);
- Mappale 28 → una palazzina di due piani fuori terra e un piano interrato, lungo il lato sud dell'area, fronte strada su via Confalonieri, ultimamente adibita ad appartamenti.

3.3 CENTRI DI PERICOLO

- Fognatura e pozzi perdenti: nell'area del cortile (vedi tavola 5), sono presenti due pozzi perdenti e alcune caditoie collegate alla rete fognaria comunale in strada;
- Serbatoi: sono presenti tre serbatoi interrati nell'area del cortile, due dei quali molto vicini tra loro; mediante apertura dei chiusini protettivi è stato verificato che essi sono ricolmi di liquami;
- Vasche: nel capannone lungo il lato nord-est sono presenti due vasche; una è una vasca di lavaggio profonda 20-30 cm, l'altra, all'interno della quale sono presenti delle pompe, è una vasca di raccolta acque reflue ed è profonda 2 metri; in quest'ultima, preventivamente alle indagini, verrà effettuato lo spurgo dalle acque reflue attualmente presenti;
- Sottostazioni elettriche: nel sito non sono presenti cabine elettriche a servizio delle attività svolte;



Area scoperta e capannoni.



Interno dei capannoni.



Cavidotti.



Caditoie e griglia collegata alla rete fognaria in strada.



Pozzo perdente.



Serbatoio.

4. DESCRIZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO

4.1 INQUADRAMENTO GEOLOGICO E GEOMORFOLOGICO

Il territorio di Monza, collocato al piede delle colline brianzee, è sostanzialmente pianeggiante con alcune lievi ondulazioni nella sua parte settentrionale e una leggera depressione morfologica in corrispondenza della valle del Lambro.

Una lieve pendenza verso sud fa sì che si passi da quasi 200 m s.l.m. all'estremo nord (Parco al confine con Biassono) a circa 145 m a sud, al fondo della valle del Lambro.

Tutti i materiali che compongono il sottosuolo cittadino vicino alla superficie sono costituiti da sedimenti grossolani, ghiaioso-sabbiosi o ciottolosi, d'origine fluvioglaciale e alluvionale, sciolti o, talvolta, cementati.

Il carattere più evidente che consente di differenziare i terreni di diversa età è quello morfologico, da sempre usato per riconoscere e correlare diverse porzioni di territorio nell'alta pianura lombarda.

Nella porzione settentrionale di Monza, ossia la porzione in cui è ubicata l'area di indagine, è incisa la valle del fiume Lambro. I materiali depositi dal fiume nella valle hanno

una età recente, olocenica, e risultano di granulometria grossolana con abbondante matrice fine, talvolta ereditata da materiali sedimentari o pedologici più antichi e alterati.

La valle, che rappresenta il 12.9 % del territorio monzese, presenta ad occidente una netta scarpata che la separa dal Livello fondamentale della Pianura (da oltre 8 m, nell'area del Parco, a 3-5 metri di dislivello nella zona sud della città). Ad oriente, cioè dove è ubicata l'area di via Confalonieri, invece, tale limite è marcato fino a Villasanta per divenire più a sud assai incerto, soprattutto perché frammentato in più dislivelli minori, che separano superfici terrazzate poco marcate.

E' dunque soprattutto in questo tratto e su questo lato della valle che è stata identificata una serie di livelli terrazzati secondari a morfologia leggermente ondulata, che si interpongono tra il fondovalle vero e proprio e il Livello fondamentale della pianura.

Queste superfici intermedie, presumibilmente oloceniche (o, secondo le teorie più recenti, databili Pleistocene superiore-Olocene), salvo forse quelle riconosciute all'interno del Parco di Monza, coprono in totale una superficie pari ad oltre l'11% dei 33 km² circa della città.

In particolare, l'area di via Confalonieri, come evidenziato in tavola 3, appartiene ai suddetti terrazzi vallivi: superfici marginali della valle del Lambro, rilevate rispetto a quelle della valle vera e propria; questi terrazzi sono controllati da dinamiche fluviali recenti (Olocene antico o recente) – substrati sabbioso limosi o sabbioso ghiaiosi.

4.2 IDROGRAFIA

L'idrografia principale, come detto, è rappresentata dal Fiume Lambro, che scorre ra circa 420 metri ad ovest rispetto all'area di indagine.

Il "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)", approvato con il D.P.C.M. 24 maggio 2001, definisce su apposita cartografia e norma con specifiche N.T.A. le aree di dissesto idrogeologico ed esondazione nei territori compresi nel bacino del fiume Po. Per l'area in oggetto non vi sono limitazioni essendo esterna alle fasce fluviali di cui sopra.

4.3. PIEZOMETRIA

Dalla valutazione circa la profondità del livello freatico si segnala che la falda si trova ad una profondità di circa 18-19 metri dal piano strada. La direzione di deflusso della superficie piezometrica in questa zona del comune di Monza è circa da NNE verso SSE.

5. INDAGINE AMBIENTALE

5.1 PREMESSA

Le informazioni presentate in questa sezione costituiscono lo strumento da utilizzare per impostare il piano di campionamento che si basa su due punti fondamentali:

1. orientare la selezione dei punti di campionamento sui luoghi che presentano la maggiore probabilità di presenza di contaminazione;
2. definire il piano di analisi in modo da considerare le sostanze che possono rappresentare un potenziale di rischio.

La scelta dei punti di campionamento del sottosuolo è stata effettuata sulla base delle valutazioni espresse in merito alle potenziali fonti di contaminazione del sito. La proposta di campionamento qui presentata interesserà esclusivamente la matrice terreno e sarà articolata come segue:

- n. 9 sondaggi a carotaggio continuo distribuiti tra il cortile esterno e l'interno dei capannoni;
- n. 2 scavi per la rimozione dei tre serbatoi interrati presenti nelle aree cortilizie.

La profondità delle indagini tiene conto del fatto che il progetto edilizio prevede un piano interrato con piano di posa delle fondazioni a – 3,50 metri.

5.2 PROPOSTA DI RIMOZIONE DEI SERBATOI INTERRATI

Nell'ambito dell'indagine ambientale preliminare verranno rimossi i serbatoi interrati esistenti con le seguenti modalità.

Si propone di iniziare con le operazioni preventive di bonifica delle cisterne e delle tubazioni di adduzione, mediante pulizia interna e conseguente allontanamento dei fluidi residui, al quale seguirà l'esecuzione delle prove "gas – free".

Conseguentemente alla bonifica, per mezzo di escavatore meccanico, verranno rimosse e separate le strutture annesse ai serbatoi, come pozzetti, chiusini e tubi di adduzione, separando anche i cubi di porfido che costituiscono il fondo dell'area cortilizia.

La rimozione delle cisterne genererà due scavi (C1 e C2); il primo interesserà esclusivamente il serbatoio singolo adiacente al mappale 25, mentre il secondo interesserà i due serbatoi adiacenti al mappale 28 (vedi tavola 6).

In seguito, si procederà alla rimozione dei serbatoi dalle proprie sedi e, una volta allontanati, si effettuerà la pulizia delle pareti di ciascuno scavo e di ciascun fondo, separando il terreno potenzialmente contaminato, al fine di effettuare il collaudo: in particolare, i terreni sovrastanti i serbatoi verranno separati dai terreni immediatamente adesi alle pareti dei serbatoi stessi.

Infine, verrà eseguita un'analisi di caratterizzazione dei terreni asportati al fine di determinarne la possibilità di recupero degli stessi o l'allontanamento agli impianti di recupero o smaltimento.

5.3 CAMPIONAMENTO

L'ubicazione delle indagini è mostrata in tavola 6 e nella seguente tabella:

PUNTO DI INDAGINE	UBICAZIONE	PROFONDITA' DA RAGGIUNGERE
Sondaggio S1	All'interno del capannone al mappale 26	4 m da piano strada
Sondaggio S2	All'interno della vasca con pompe, profonda 2 metri	4 m da piano strada
Sondaggio S3	All'interno della vasca di lavaggio, profonda 20 cm	3 m da piano strada
Sondaggio S4	All'interno del pozzo perdente, profondo 3 metri	4 m da piano strada
Sondaggio S5	All'interno del pozzo perdente, profondo 3 metri	5 m da piano strada
Sondaggio S6	All'interno della griglia di raccolta acque cortile, profonda 20 cm	4 m da piano strada
Sondaggio S7	All'interno del capannone al mappale 29	4 m da piano strada
Sondaggio S8	All'interno del capannone al mappale 28, che presenta un piano interrato. La sonda perforerà da piano strada	4 m da piano strada (i primi tre metri sono occupati dal piano interrato)
Sondaggio S9	All'interno del capannone al mappale 24	4 m da piano strada
Scavo C1	Rimozione del serbatoio	Fino al terreno di fondo
Scavo C2	Rimozione dei due serbatoi vicini	Fino al terreno di fondo

Si propone di procedere con i seguenti campionamenti per stabilirne la conformità al tit. V della parte IV del D.Lgs. 152/2006:

PUNTO DI INDAGINE	CAMPIONI (profondità riferite al piano terra)
Sondaggio S1	0-1 m, 3-4 m
Sondaggio S2	2-3 m, 3-4 m
Sondaggio S3	0-1 m, 2-3 m
Sondaggio S4	3-4 m, 4-5 m
Sondaggio S5	3-4 m, 4-5 m
Sondaggio S6	0-1 m, 3-4 m
Sondaggio S7	0-1 m, 3-4 m
Sondaggio S8	3-4 m
Sondaggio S9	0-1 m, 3-4 m
Scavo C1	FS1 (fondo scavo), PN1 (parete nord), PS1 (p. sud), PE1 (p. est), PO1 (p. ovest)
Scavo C2	PN2, PS2, PE2, PO2 + 2 campioni FS2 (FS2A e FS2B)

In totale perciò verranno prelevati 28 campioni di terreno insaturo. Il numero di sondaggi e l'ubicazione finale di ciascun punto d'indagine potrà essere rivista in sito, con i tecnici dell'ARPA, prima dell'esecuzione delle indagini.

Qualora venissero rinvenuti strati di riporto questi dovranno essere assoggettati ad analisi volte ad accertarne sia la conformità ai sensi del tit. V della parte IV del D.Lgs. 152/2006 sia a test di cessione ai sensi dell'art. 9 del D.M. 05/02/1998.

Nel successivo paragrafo vengono indicati i limiti di legge a cui attenersi per tutti i tipi di analisi da effettuare.

5.3 PROTOCOLLO ANALITICO

In conformità a quanto stabilito dal titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, ed in funzione delle attività svolte sull'area (industria tessile), selezioniamo delle sostanze indicatrici che dovrebbero permettere di caratterizzare la qualità dei terreni.

Su tutti i campioni verranno ricercati i seguenti analiti:

- Idrocarburi pesanti C > 12
- Metalli: Arsenico, Piombo, Rame, Zinco, Cadmio, Cromo totale, Cromo VI, Nichel, Mercurio, Cobalto;
- Solventi clorurati.

Inoltre, esclusivamente sui campioni di collaudo degli scavi per l'estrazione dei serbatoi, verranno ricercati anche:

- Idrocarburi leggeri C ≤ 12;
- I.P.A.

Le concentrazioni rilevate nei campioni di terreno prelevati saranno confrontate con le C.S.C. riportate nella colonna A della tabella 1, Allegato 5 della Parte Quarta – Titolo V del D.Lgs. 152/2006.

Come riportato nel precedente paragrafo, eventuali campioni di terreno di riporto verranno sottoposti anche a test di cessione e le concentrazioni dovranno essere confrontate con i limiti per le acque sotterranee, definiti nel D.Lgs. 152/2006, Parte IV - Titolo V - Allegato n°5 - Tabella 2.

Sull'eluato si ritiene necessaria la determinazione analitica di arsenico, cadmio, mercurio, cromo totale, cromo VI, nichel, piombo, rame e zinco; qualora presenti materiali inerti da demolizione, si richiede, inoltre, la determinazione di solfati e fluoruri.

I campionamenti e le analisi del citato titolo V sui campioni di riporto dovrebbero seguire, secondo il disposto normativo, alle verifiche iniziali con test di cessione; tuttavia, la parte richiede espressamente che essi vengano svolti contemporaneamente.

Le metodiche analitiche saranno concordate tra il laboratorio di parte e il laboratorio dell'ARPA.

I campioni verranno prelevati in tre aliquote, una per la parte, una per ARPA e una per eventuali verifiche.

6. RELAZIONE CONCLUSIVA

L'esecuzione dei lavori di indagine ambientale, qui sopra descritti, permetterà di fornire indicazioni sull'eventuale stato di contaminazione dell'area, e quindi di valutare se l'area in oggetto è da iscriversi nell'anagrafe dei siti da bonificare.

I dati ottenuti con l'indagine saranno presentati in una relazione tecnica in cui si renderà conto dei lavori svolti in cantiere: verranno descritte le caratteristiche stratigrafiche ed organolettiche dei terreni, si forniranno tutti i risultati delle analisi chimiche in appositi certificati e si evidenzieranno le problematiche dovute all'eventuale contaminazione dell'area.

Considerato il carattere preliminare dell'indagine qui proposta resta inteso che, qualora l'area dovesse risultare contaminata, dovranno essere attivate le procedure di cui all'art. 242 del D.Lgs. 152/06.

Monza, 26 febbraio 2016

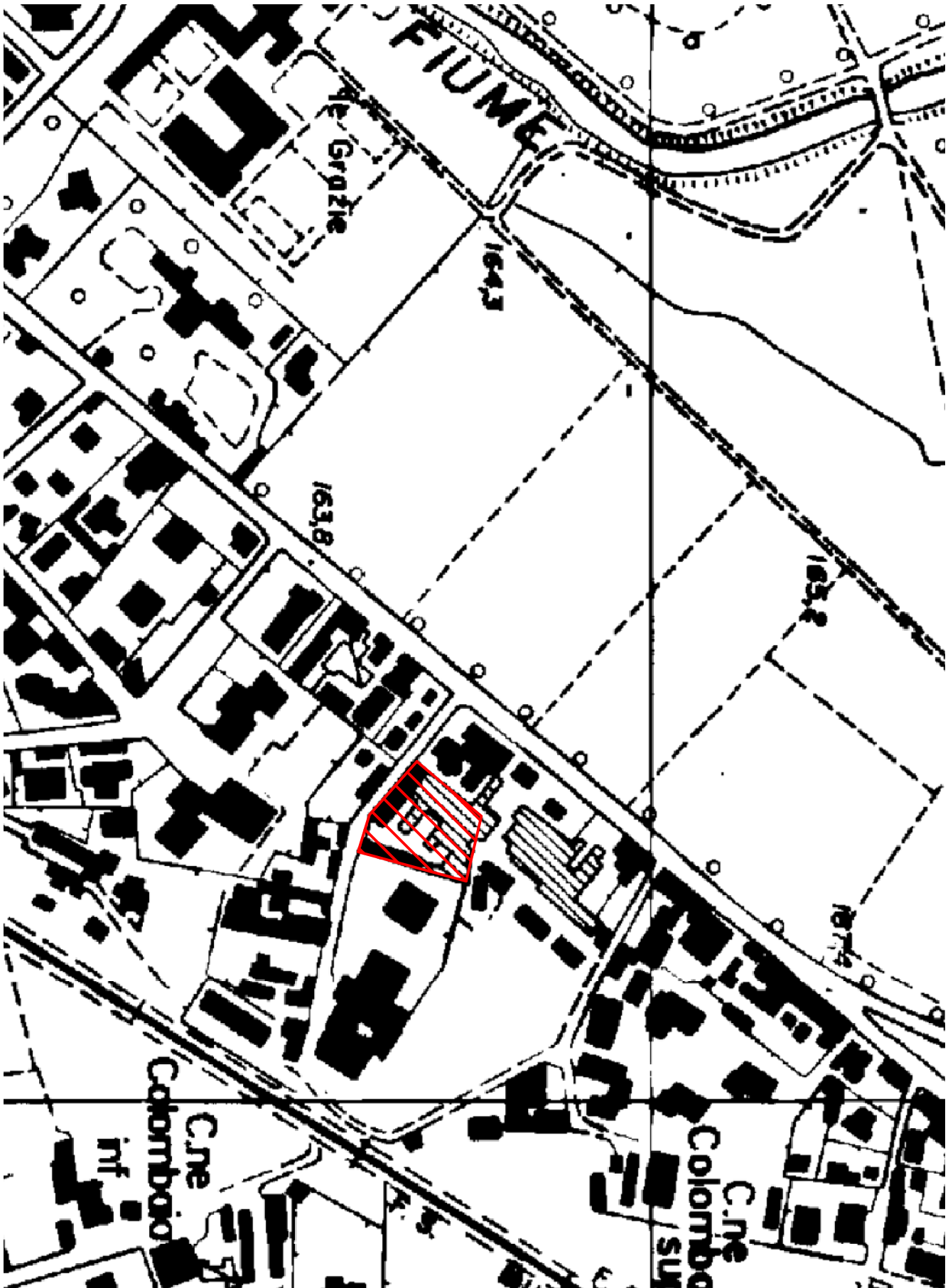
Dott. Geol. Fabio Fusina

Fabio Fusina

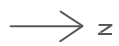


A circular professional stamp in blue ink. The outer ring contains the text "ORDINE DEI GEOLOGI della LOMBARDIA". The inner circle contains the text "FUSINA FABIO n° 759".

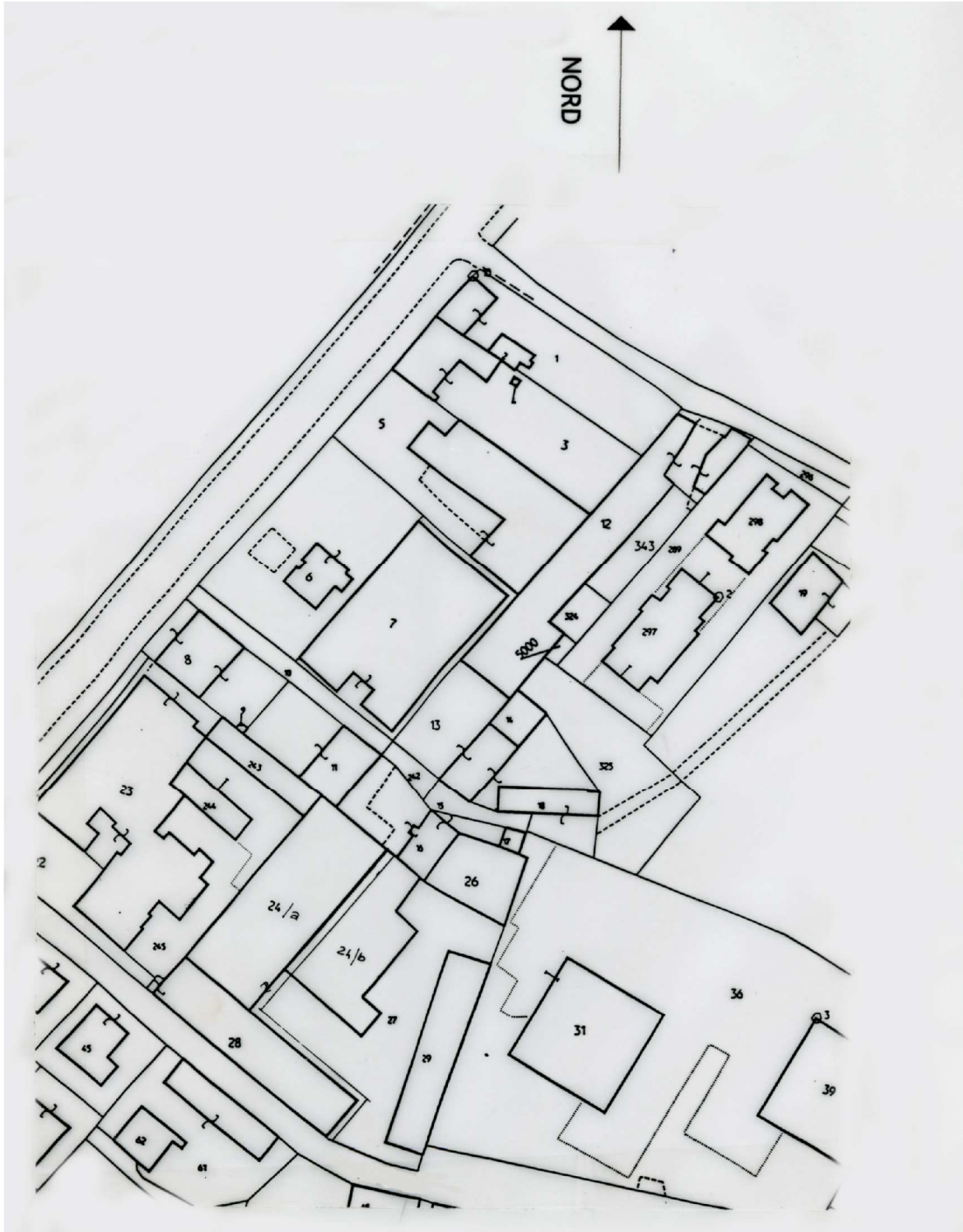
ALLEGATI



 AREA DI INDAGINE



<p>FUSINA S.R.L. Via Bedelli, 6 - 20060 Monza Tel. 039/2028619 - Fax 039/220311 - Cell. 3467219807 E-mail info@fusinasrl.it</p>
<p>COMMITTENTE: SILVIA SRL - MONZA</p>
<p>CANTIERE: MONZA - VIA CONFALONIERI 3</p>
<p>TITOLO: TAV, 1 - INQUADRAMENTO GEOGRAFICO CTR 1:10000, FOGLIO BRCS</p>
<p>DATA: FEBBRAIO 2016</p>



<p>FUSINA S.R.L. Via Boccioni, 6 - 20900 Monza Tel. 039/2028619 - Fax 039/2230311 - Cell. 348/7213807 E-mail info@fusinasrl.it</p>
<p>COMMITTENTE: SILVIA SRL - MONZA</p>
<p>CANTIERE: MONZA - VIA CONFALONIERI 3</p>
<p>TITOLO: TAV. 2 - ESTRATTO CATASTALE FOGLIO 31, MAPPALI 24-26-27-28-29</p>
<p>DATA: FEBBRAIO 2016</p>



Geologia e geomorfologia

Valle del Lambrone: superfici morfologicamente controllate dalle dinamiche fluviali attuali e recenti. Substrati in prevalenza sabbiosi e limosi, con componente ghiaiosa più abbondante a nord. Presenza di lenti a granulometria fine e locali aree torbose. Possibile presenza di falde locali.

Terrazzi vallivi: superfici marginali della valle del Lambrone, rilevate rispetto alle precedenti, controllate da dinamiche fluviali recenti (Olocene antico o recente). Substrati sabbioso limosi o sabbioso ghiaiosi.



AREA DI INDAGINE



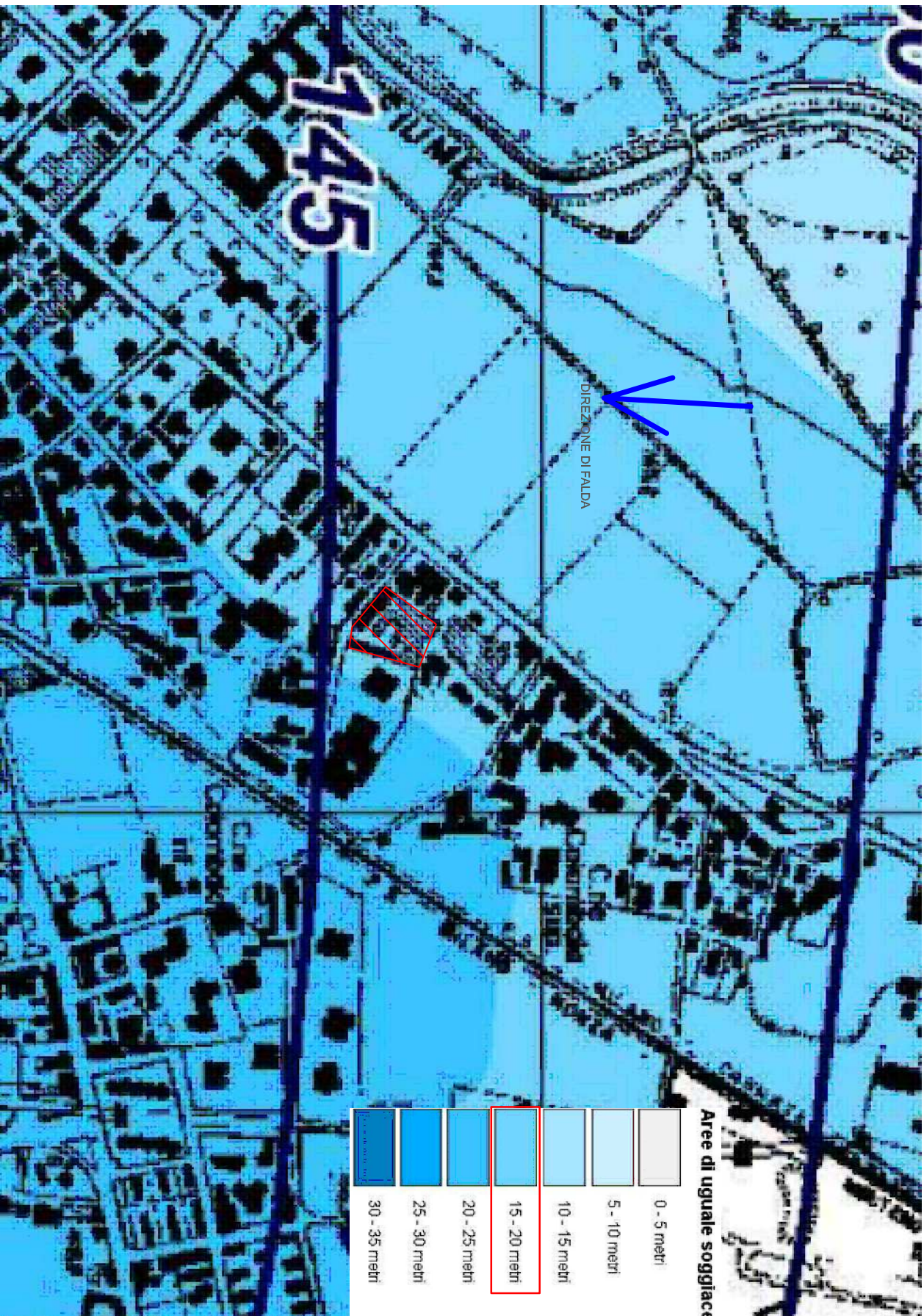
FUSINA S.R.L.
Via Boscari 5 - 20130 Monza
Tel. 039/238397 Fax. 039/212807
E-mail: info@fusina.it

COMITENTE:
SILVIA S.R.L. - 11052/A

CANTIERE:
MONZA - VIA CONFALONIERI 3

TITOLO:
TAV. 3 - ESTRATTO CARTA GEOLOGICA

DATA:
FEBBRAIO 2016



AREA DI INDAGINE



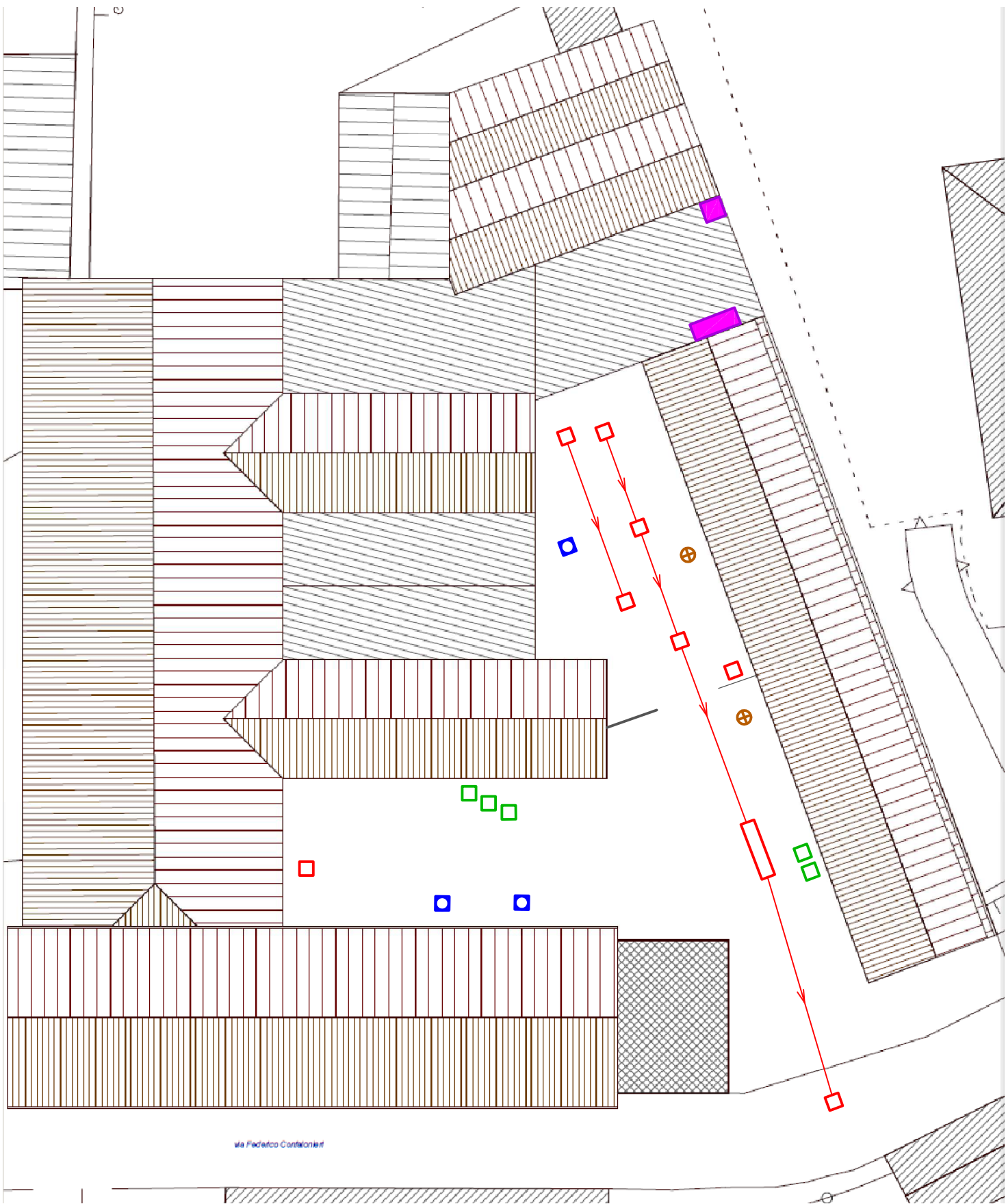
ISOPIEZE

Arete di uguale soggiacenza (m da piano campagna)


0 - 5 metri
5 - 10 metri
10 - 15 metri
15 - 20 metri
20 - 25 metri
25 - 30 metri
30 - 35 metri



<p>FUSINA & R.L. Via Boccioni, 6 - 20080 Maresa Tel. 0392028919 - Fax 0392293911 - Cell. 3497219897 E-mail info@fusina.it</p>	
COMMITTENTE:	SILVIA SPA - MODVA
CANTIERE:	MODVA - VIA CONFALONERI 3
TITOLO:	TAV. 4 - ESTRATTO CARTA IDROGEOLOGICA
DATA:	FEBBRAIO 2016



 CADITOIE

 GRIGLIA

 CAVIDOTTI

 PASSO D'UOMO SERBATOIO

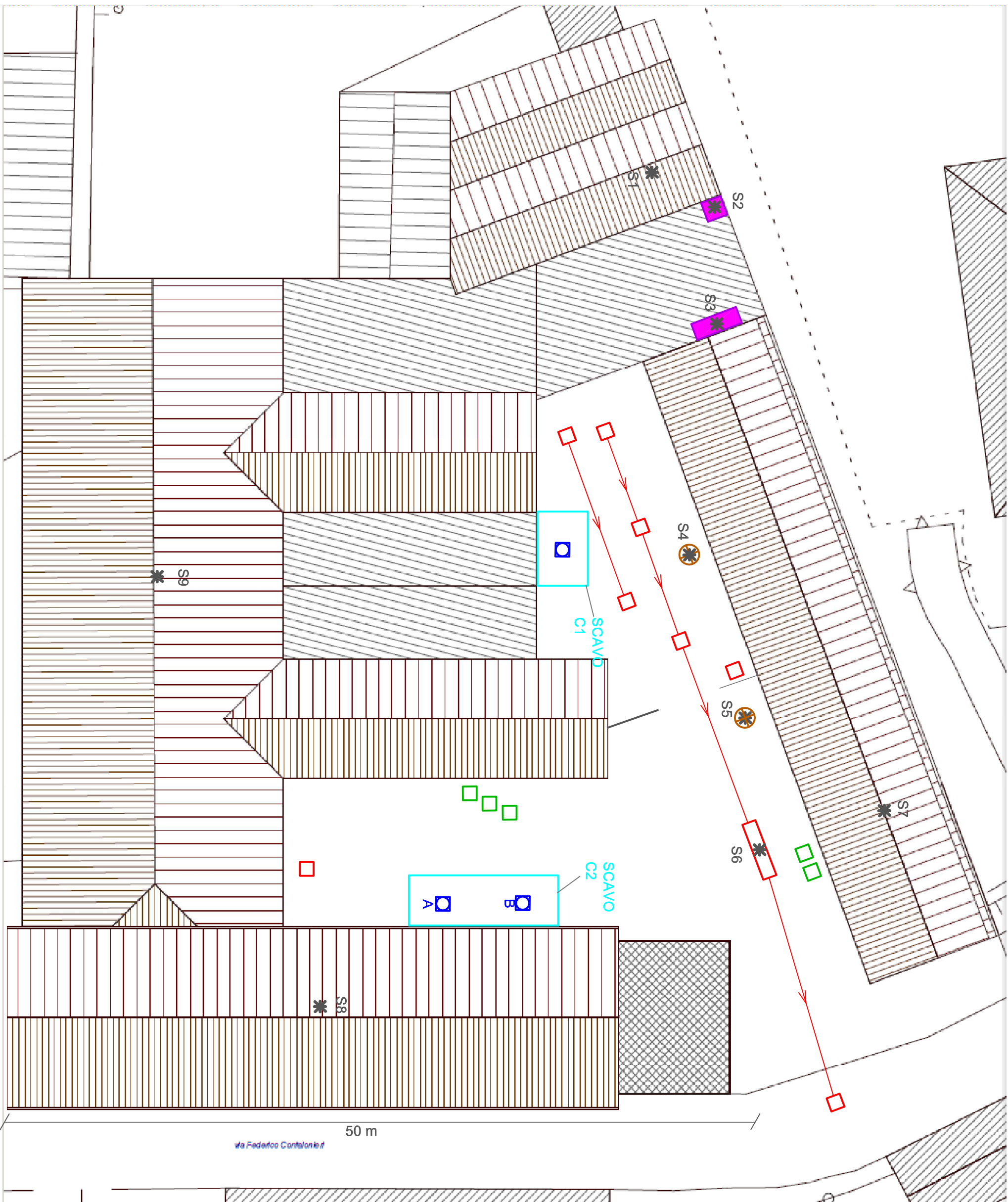
 VASCA CON POMPE

 VASCA

 POZZI PERDENTI



FUSIMA S.R.L.	
Via Boccadori, 6 - 20810 Monza	
Tel. 039/2028619 - Fax 039/2230311 - Cell. 34877219807	
E-mail Info@fusima.it	
COMMITTENTE:	SILVIA SRL - MONZA
CANTIERE:	MONZA - VIA CONFALONIERI 3
TITOLO:	TA.V. - 5 - PLANIMETRIA CON RETE FOGNARIA E CENTRI DI PERICOLO
DATA:	FEBBRAIO 2016



* SONDAGGI

□ SCAVI PER RIMOZIONE
SERBATO



<p>FUSINA S.R.L. Via Boccioni, 6 - 20900 Monza Tel. 039/2028619 - Fax 039/2230311 - Cell. 3487213807 E-mail Info@fushinasrl.it</p>	
<p>COMMITTENTE: SILVIA SRL - MONZA</p>	
<p>CANTIERE: MONZA - VIA CONFALONIERI 3</p>	
<p>TITOLO: TAV. 6 - UBICAZIONE DELLE INDAGINI</p>	
<p>DATA: FEBBRAIO 2016</p>	<p>SCALA: 1:250</p>